

VOLKSWAGEN GROUP
ITALIA

BILANCIO

2025

Marche del Gruppo



**Veicoli
Commerciali**



SKODA



SEAT



CUPRA



Audi

Indice

Argomenti	Pagine
<u>Relazione sulla gestione</u>	2 - 3
<u>Bilancio al 31.12.2025</u>	4 - 22
<u>Note al bilancio</u>	23 - 57
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	58 - 63
<u>Relazione della Società di Revisione</u>	64 - 67

VOLKSWAGEN GROUP
ITALIA

Bilancio al 31.12.2025

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158

Partita IVA IT01779120235

Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750

Reg. A.E.E. IT11030000007110

Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Hans Peter Schützing

Presidente

Johann Lechner

Wolf-Stefan Specht

Christoph Aringer

Günther Frena

COLLEGIO SINDACALE

Marco Carletto

Presidente

Luca Occhetta

Gianluca Cristofori

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2025. Il bilancio è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico separato e complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Il bilancio è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società ha affrontato nel corso dell'esercizio 2025, come previsto dallo IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2025 presenta un utile di euro 57.082.236 al netto di imposte sul reddito per euro -21.114.276 inclusivo di imposte differite.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A fine dicembre 2025, l'economia mondiale mostra ancora una resilienza moderata, pur all'interno di un quadro caratterizzato da incertezza geopolitica e tensioni commerciali. Le più recenti proiezioni del Fondo Monetario Internazionale indicano una crescita globale del 3,3% nel 2025, stabile anche nel 2026, sostenuta da condizioni finanziarie più favorevoli e da misure fiscali espansive in alcune economie avanzate. Nonostante la ripresa rimanga solida, il contesto continua a essere esposto a rischi legati alle politiche commerciali, all'incertezza politica internazionale e all'eventualità di nuove barriere tariffarie. L'inflazione globale prosegue la sua discesa, con stime attorno al 4,2% nel 2025 e al 3,7% nel 2026, pur rimanendo vulnerabile ai cambiamenti nei prezzi dell'energia e a evoluzioni geopolitiche imprevedibili. Nel 2025, l'economia cinese ha registrato una crescita del PIL del 5%, sostenuta dal rafforzamento della manifattura avanzata e da esportazioni robuste. Negli Stati Uniti, l'attività economica continua a espandersi, con una crescita stimata del PIL intorno al 2,2% nel 2025, ma il Paese deve ancora far fronte a livelli di inflazione in crescita e a segnali di raffreddamento del mercato del lavoro.

Nel 2025, l'economia dell'area euro ha mostrato segnali di consolidamento, con una crescita del PIL pari all'1,4% sull'intero anno in aumento rispetto allo 0,9% registrato l'anno precedente. La ripresa è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna, favorita dall'incremento dei salari e da un mercato del lavoro che ha mantenuto una buona resilienza. Anche le esportazioni hanno contribuito positivamente, beneficiando della riduzione dell'incertezza commerciale nella seconda parte dell'anno. L'inflazione nell'area euro è scesa al 2% nel 2025, soprattutto grazie al calo dei prezzi dell'energia e si stima un range del 1,6%-1,9% nel 2026. Nel corso del 2025 la minore incertezza commerciale ha contribuito a stabilizzare i costi e a mantenere un livello di inflazione più moderato. La crescita dei salari reali è rimasta positiva, ma meno intensa rispetto all'anno precedente, riducendo ulteriormente le pressioni inflazionistiche. Il mercato del lavoro è rimasto solido, con la disoccupazione al 6,2% a dicembre 2025, uno dei livelli più bassi degli ultimi anni. Nonostante ciò, la fiducia dei consumatori è rimasta debole, anche a causa dell'incertezza economica e della tendenza delle famiglie a mantenere un'elevata propensione al risparmio.

Nel 2025, l'economia italiana ha mostrato una crescita molto contenuta, con un aumento del PIL pari allo 0,4%, in rallentamento rispetto allo 0,7% del 2024. Questa dinamica è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti, mentre il contributo del commercio estero è stato negativo, con le esportazioni di beni in calo e le importazioni in aumento. L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati, con un tasso previsto dell'1,6% nel 2025, grazie soprattutto alla persistente debolezza dei prezzi dell'energia. Il tasso di disoccupazione è stimato al 6,2% nel 2025, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, sostenuto da una crescita dell'occupazione superiore a quella del PIL. Il settore dei servizi ha mantenuto un andamento positivo, mentre il contributo del turismo è rimasto moderato rispetto alle aspettative, frenato dall'incertezza economica e dall'aumento della propensione al risparmio delle famiglie. Nel 2025, il clima di fiducia in Italia ha mostrato un andamento altalenante: la fiducia delle imprese ha registrato un miglioramento complessivo nella seconda parte dell'anno, mentre quella dei consumatori, dopo alcuni mesi di calo, è tornata a crescere gradualmente. All'inizio del 2026, entrambi gli indici risultano in lieve aumento. In sintesi, l'economia italiana mantiene una dinamica moderata, con segnali positivi ma anche elementi di incertezza che continuano a rappresentare una sfida per famiglie e imprese.

In tale contesto macroeconomico, il mercato automobilistico europeo nel 2025 (UE27+Efta+UK) ha totalizzato 13,3 milioni di immatricolazioni di vetture nuove, segnando un incremento del 2,4%. Il mercato italiano, invece, è rimasto stabile, raggiungendo 1.525.685 immatricolazioni. Il parco circolante generato dal settore auto ha raggiunto 40,9 milioni di autovetture, con la caratteristica di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei principali paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2025	Immatricolazioni 2024	Differenza
Germania	2.857.591	2.817.331	1,4%
Regno Unito	2.020.523	1.952.778	3,5%
Francia	1.632.152	1.718.416	-5,0%
Italia	1.525.728	1.558.681	-2,1%
Spagna	1.148.650	1.016.963	12,9%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

In Germania, le immatricolazioni di autovetture nuove registrano una crescita dell'1,4%, portando il consuntivo 2025 a 2.857.591 unità, pur rimanendo inferiore del 20,8% rispetto al 2019. Il 66,1% delle vendite è attribuito alle società, mentre i privati rappresentano il 33,6% del mercato. Per quanto riguarda le alimentazioni, nell'arco dei dodici mesi le ECV aumentano di quasi 10 punti percentuali, raggiungendo il 30% di quota, grazie al 19,1% delle BEV e al 10,9% delle PHEV. Le HEV archiviano una quota di mercato pari al 28,6%.

Nel Regno Unito le immatricolazioni di autovetture nuove aumentano del 3,5%, portando il totale del 2025 a 2.020.523 unità, pur restando inferiori del 12,6% rispetto al 2019. Sul fronte dei canali di vendita si registra una crescita generalizzata: i privati rappresentano il 38,6% del mercato, il noleggio aumenta fino a raggiungere una quota del 59,1%, mentre le società chiudono in crescita con una quota del 2,3%. Per quanto riguarda le alimentazioni, nel 2025 le ECV salgono al 34,5% del mercato, trainate dal 23,4% delle BEV e dall'11,1% delle PHEV. Le HEV, infine, crescono stabilizzandosi a una quota del 36,9%.

In Francia, le immatricolazioni totali del 2025 si attestano a 1.632.152 unità, registrando un calo del 5% rispetto al 2024 e risultando ancora inferiori del 26,3% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le alimentazioni, le ECV raggiungono una quota del 26,7%, composta dal 20% delle BEV e dal 6,7% delle PHEV. Le HEV, invece, si attestano al 43,9% del mercato

In Spagna, il mercato dell'auto chiude il 2025 con 1.148.650 immatricolazioni, in aumento del 12,9% rispetto all'anno precedente, pur rimanendo ancora inferiore dell'8,7% rispetto al 2019. Per quanto riguarda i canali di vendita, l'anno registra risultati positivi per tutti i segmenti: i privati crescono del 18,1%, le società del 12% e il noleggio del 2,3%.

Sul fronte delle alimentazioni, le ECV mostrano un forte progresso e raggiungono una quota del 19,6%, composta dall'8,8% delle BEV e dal 10,8% delle PHEV. Le HEV, infine, salgono fino a una quota del 42%.

Il mercato italiano nell'anno 2025 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- per utilizzatore finale: i privati chiudono con una quota del 53,8% (-4,2 punti percentuali rispetto al 2024). Le autoimmatricolazioni, che raggiungono l'11,8% di quota (+0,5 punti). Il noleggio a lungo termine si attesta al 22,7% di quota (+ 2,8 punti). Il noleggio a breve termine raggiunge il 5,8%. Le società chiudono con una quota del 5,9%.
- per alimentazione: il motore a benzina raggiunge una quota del 24,3% (-4,7 punti). Il Diesel scende al 9,4% (-4,5 punti). Il GPL si attesta al 9,2%. Le ibride HEV raggiungono una quota del 44,4% (+4,4 punti), mentre le ibride plug-in (PHEV+Rex) si fermano al 6,5% (+3,1 punti). Le auto BEV chiudono con una quota del 6,2% (+2 punti).
- per segmento: le principali quote in Italia sono rappresentate nel segmento A dalle A-Berline con il 9,2%. Nel segmento B, i B-SUV dominano con il 30,1%, seguiti dalle B-Berline con il 17,7%. Nel segmento C, i C-SUV raggiungono il 20%, mentre nel segmento D, i D-SUV si attestano al 7,6%.
- le emissioni medie di CO₂ delle nuove immatricolazioni si attestano a 112 g/Km (119,1 g/km nel 2024).

Fonte: elaborazione dati UNRAE

Relativamente alle Marche della Società le immatricolazioni di autovetture in Italia nel 2025 hanno totalizzato circa 261 mila unità, con una quota di mercato del 16,4%, come dettagliata nel seguente prospetto:

ITALIA	Totale immatricolato 2025	Quota di mercato 2025	Totale immatricolato 2024	Quota di mercato 2024
Totale mercato PC	1.525.728		1.558.681	
Volkswagen	112.073	7,3%	121.292	7,8%
Audi	68.846	4,5%	67.811	4,4%
Skoda	38.158	2,5%	38.150	2,4%
CUPRA	22.663	1,5%	16.790	1,1%
SEAT	8.291	0,5%	11.521	0,7%

ITALIA	Totale immatricolato 2025	Quota di mercato 2025	Totale immatricolato 2024	Quota di mercato 2024
Totale mercato STP	192.043		192.886	
Veicoli Commerciali	11.315	5,9%	11.140	5,8%

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la marca Volkswagen si attesta al 7,3%. Le novità introdotte sul mercato italiano nel corso del 2025 riguardano esclusivamente il nuovo modello Volkswagen Tayron;
- la marca Audi ha realizzato una quota di mercato del 4,5%. Nel corso del 2025 si sono registrati nuovi lanci di modelli tra cui Audi A3 plug in, Audi A6, Audi A6 e tron, Audi Q5, Audi Q5 Sportback, Audi Q6 Sportback e tron e Audi Q3;
- la marca SEAT realizza una quota di mercato pari a 0,5% e la marca CUPRA ha realizzato una quota di mercato dello 1,5%.
- la marca Škoda, realizza la quota di mercato all'2,5%. Nel corso del 2025 si sono registrati i nuovi lanci di Škoda Elroq, Škoda Enyaq e Škoda Enyaq Coupé

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha registrato una quota di mercato pari al 5,9%. Nel corso dell'anno non ci sono stati lanci di nuovi modelli.

Nel corso del 2025 la società, ha mantenuto il magazzino autovetture a 24.048 unità (26.671 unità nel 2024). Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 7.808 milioni (7.700 milioni nel 2024), incrementati rispetto all'esercizio precedente del +1,4%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli fatturati
Volkswagen	2.468	103.224
Veicoli commerciali	324	11.349
Audi	2.472	66.839
SEAT	654	28.880
Skoda	646	33.916
Vendite usato	460	21.535
Ricambi	573	
Altre merci e altri ricavi	211	
Totale Ricavi	7.808	265.743

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la marca Volkswagen, che con euro 2.468 milioni rappresenta il 32% circa del totale del fatturato e la marca Audi con euro 2.472 milioni, pari a circa il 32%.

Nel 2025, anche i risultati ottenuti nella gestione dei ricambi (fatturato pari a 573 milioni di euro) hanno raggiunto un livello molto significativo, nonostante le difficoltà legate alla crescente attenzione dei clienti finali ai costi di gestione dell'auto.

I costi di vendita ammontano a euro 366 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente del 0,5%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari nel 2025 si mantiene al 2,7 % e riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione, che ammontano ad euro 43 milioni sono leggermente più alti rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ammontano a euro 54,6 milioni e altri oneri ammontano ad euro 79 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La Società ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto di euro 57,1 milioni, contro euro 57,6 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2025	2024	2023
1) Attivo circolante	1.651.040.836	1.793.198.936	2.340.608.809
1.1) Liquidità immediate	292.052	20.476.374	18.959.671
1.2) Liquidità differite	949.050.553	1.072.158.888	1.619.930.676
1.3) Rimanenze	701.698.231	700.563.674	701.718.462
2) Attivo immobilizzato	76.686.351	84.681.955	79.509.062
2.1) Immobilizzazioni immateriali	3.758.707	5.219.194	5.468.828
2.2) Immobilizzazioni materiali	72.927.644	79.462.761	74.040.234
CAPITALE INVESTITO	1.727.727.187	1.877.880.891	2.420.117.871
1) Passività correnti	1.473.075.654	1.676.999.641	1.516.269.724
2) Passività consolidate	59.406.574	62.748.737	57.284.556
3) Patrimonio netto	195.244.959	138.132.513	846.563.591
CAPITALE ACQUISITO	1.727.727.187	1.877.880.891	2.420.117.871

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2025	Patrimonio netto	195.244.959	Immobilizzazioni	76.686.351	118.558.608
2024	Patrimonio netto	138.132.513	Immobilizzazioni	84.681.955	53.450.558
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Immobilizzazioni	79.509.062	767.054.529

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Patrimonio netto	195.244.959	Immobilizzazioni	76.686.351	254,6%
2024	Patrimonio netto	138.132.513	Immobilizzazioni	84.681.955	163,1%
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Immobilizzazioni	79.509.062	1064,7%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2025	PN + Passività consolidate	254.651.533	Immobilizzazioni	76.686.351	177.965.182
2024	PN + Passività consolidate	200.881.250	Immobilizzazioni	84.681.955	116.199.295
2023	PN + Passività consolidate	903.848.147	Immobilizzazioni	79.509.062	824.339.085

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	PN + Passività consolidate	254.651.533	Immobilizzazioni	76.686.351	332,1%
2024	PN + Passività consolidate	200.881.250	Immobilizzazioni	84.681.955	237,2%
2023	PN + Passività consolidate	903.848.147	Immobilizzazioni	79.509.062	1136,8%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Patrimonio netto	195.244.959	Totale attivo	1.727.727.187	11,3%
2024	Patrimonio netto	138.132.513	Totale attivo	1.877.880.891	7,4%
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Totale attivo	2.420.117.871	35,0%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Totale passivo - PN	1.532.482.228	Totale attivo	1.727.727.187	88,7%
2024	Totale passivo - PN	1.739.748.378	Totale attivo	1.877.880.891	92,6%
2023	Totale passivo - PN	1.573.554.280	Totale attivo	2.420.117.871	65,0%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2025	2024	2023
RICAVI	7.807.980.434	7.699.713.081	7.497.611.610
MARGINE OPERATIVO LORDO	530.881.784	520.824.383	527.734.657
RISULTATO OPERATIVO	97.534.953	96.391.976	93.685.529
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.196.512	86.236.679	95.664.569
RISULTATO NETTO	57.082.236	57.648.484	70.440.901

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Risultato operativo	97.534.953	Totale attivo	1.727.727.187	5,65%
2024	Risultato operativo	96.391.976	Totale attivo	1.877.880.891	5,13%
2023	Risultato operativo	93.685.529	Totale attivo	2.420.117.871	3,87%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Utile (perdita) dell'esercizio	57.082.236	Patrimonio netto	195.244.959	29,24%
2024	Utile (perdita) dell'esercizio	57.648.484	Patrimonio netto	138.132.513	41,73%
2023	Utile (perdita) dell'esercizio	70.440.901	Patrimonio netto	846.563.591	8,32%

Per una miglior comprensione nel 2024 la Società aveva deliberato, sulla base della situazione economica-finanziaria e dopo un'attenta valutazione della capienza patrimoniale e della sua sostenibilità, la distribuzione di dividendi al Socio Unico.

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Risultato operativo	97.534.953	Ricavi	7.807.980.434	1,25%
2024	Risultato operativo	96.391.976	Ricavi	7.699.713.081	1,25%
2023	Risultato operativo	93.685.529	Ricavi	7.497.611.610	1,25%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Costo per il personale	74.328.533	Ricavi	7.807.980.434	1,0%
2024	Costo per il personale	72.463.349	Ricavi	7.699.713.081	0,9%
2023	Costo per il personale	70.672.910	Ricavi	7.497.611.610	0,9%

Il costo del personale è stato adeguato per includere i recuperi dei costi sostenuti per il personale esternalizzato.

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2025	Risultato Operativo	97.534.953	N. di dipendenti	851	114.612
2024	Risultato Operativo	96.391.976	N. di dipendenti	855	112.739
2023	Risultato Operativo	93.685.529	N. di dipendenti	853	109.831

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI
Software in licenza d'uso	1.348.582	
Fabbricati e terreni		154.054
Impianti per magazzino		1.143.341
Attrezzatura varia per officina e magazzino		299.912
Insegne, mobili e arredi per ufficio		89.570
Hardware e apparecchiature elettroniche		611.189
TOTALE	1.348.582	2.298.066

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2025 non sono stati registrati investimenti significativi in queste attività. Tuttavia, è importante sottolineare che, nell'ambito della strategia globale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI continua a valutare attentamente investimenti per lo sviluppo di soluzioni informatiche innovative.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428, n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa, identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

Rischio di credito

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata dal contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 98,1% del valore complessivo dei crediti ceduti. Per quanto riguarda i crediti non ceduti, la società richiede ai concessionari fidejussioni bancarie per contenere il rischio di perdite su crediti. Inoltre, provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da garanzie o per i quali non sia stato possibile definire un piano di rientro affidabile a breve termine.

A fine esercizio i crediti commerciali verso terzi, al netto delle svalutazioni effettuate, ammontano a 121 milioni di euro. La svalutazione, specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità, ammonta a 5 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse e di liquidità

Nella Divisione Automotive del Gruppo Volkswagen, la solvibilità della Società è garantita principalmente attraverso utili trattenuti e non distribuiti. La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, basata su un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha debiti finanziari a lungo termine in essere e mantiene una posizione finanziaria solida grazie al cash pooling. Pertanto, il rischio di liquidità è contenuto.

L'effetto negativo sul risultato finanziario è stato causato dagli oneri derivanti dalla cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank, parzialmente compensati dagli interessi attivi sul cash pooling.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

Rischi di cambio

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è particolarmente esposta a rischi di prezzo.

Altri rischi

Per coprire i rischi di furto e incendio relativi ai beni aziendali, nonché la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, la Società dispone di adeguate polizze assicurative, sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti e i magazzini sono protetti da efficienti impianti antincendio, sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono presenti altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle già commentate.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non ci sono state variazioni significative nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen, che rimangono gli esclusivi fornitori dei beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2025, la Società è consolidata dalla Porsche Holding Gesellschaft m.b.H. con sede a Salisburgo (Austria), nel sottogruppo denominato PHS.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in un apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il 2025 la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A. riveste la funzione di consolidante. Tenuto conto che la Società appartiene a un gruppo multinazionale con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di euro, rientrante nell'ambito di applicazione del Pillar 2 (Global Minimum Tax) introdotto dall'OCSE e recepito nell'Unione Europea tramite la Direttiva (UE) 2022/2523 e il Regolamento (UE) 2023/2468, si evidenzia che, in conformità alle modifiche apportate allo IAS 12 e sulla base delle analisi effettuate a livello di Gruppo, per l'esercizio in corso non emergono effetti significativi sul reddito d'imposta della Società derivanti dall'applicazione del Pillar 2.

Ai sensi delle disposizioni sul regime di esonero previste dalla Direttiva (UE) 2022/2464 e dal D.Lgs. 125/2024, la Società non redige un'informativa di sostenibilità autonoma, in quanto inclusa nella rendicontazione di sostenibilità consolidata predisposta e pubblicata dalla capogruppo in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (Modello), del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. In data 4 dicembre 2023 è stato approvato il nuovo Modello Organizzativo rivisto sia nella Parte Generale che nelle Parti Speciali e perciò adeguato alle ultime novità normative. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello e del Codice Etico. Pertanto è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello e nel Codice Etico, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Volkswagen ha deciso di rafforzare il proprio Sistema di Controllo Interno al fine di garantire la protezione dei processi essenziali in base a standard definiti dal Gruppo. Le strutture e i processi relativi al Risk Management System (RMS) e al Sistema di Controllo Interno (ICS) sono progettati per contribuire a creare trasparenza e gestione del rischio. Questi includono il Quarterly Risk Process che si focalizza sui rischi operativi (acute risks) al fine di identificare tempestivamente le più adeguate contromisure per la gestione del rischio e lo Standard Internal Control System (ICS) che ha lo scopo di proteggere i processi chiave ed è volto a coprire i rischi essenziali di processo attraverso l'implementazione di obiettivi di controllo al fine di presidiare ulteriormente i processi esistenti, garantire l'efficacia e l'efficienza operativa, il rispetto di leggi, regolamenti e linee guida, in particolare per quanto riguarda i rischi di processo, frode e ambientali. I vantaggi dell'adozione consistono in una chiara assegnazione delle responsabilità e dell'accountability a livello operativo, nonché nella trasparenza e identificazione di eventuali punti deboli del processo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2025. Inoltre, la Società non possiede azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2025.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

Risorse umane

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo. Pertanto, vengono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del capitale umano, finalizzati a rendere l'impresa sempre più competitiva nel mercato automobilistico. Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali è continuamente supportato attraverso percorsi di formazione mirati alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando le loro aspettative e valori personali con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità è assicurato da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società monitora regolarmente il clima aziendale, utilizzando strumenti utili per valutare il livello di soddisfazione dei dipendenti e, soprattutto, per individuare nuove strategie che rispondano meglio alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro. Questo impegno si traduce in un miglioramento continuo delle condizioni lavorative e nella minimizzazione del rischio di incidenti e dei relativi effetti. Tra le iniziative adottate, vi sono programmi di formazione sulla sicurezza e la promozione di una cultura aziendale orientata al benessere dei dipendenti. Inoltre, la Società effettua regolari monitoraggi per assicurare il rispetto delle normative vigenti e per identificare ulteriori aree di miglioramento.

Relazione con le Istituzioni, le associazioni e il mondo accademico

Volkswagen Group Italia è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità del futuro. Considerando la complessità dello scenario, la visione della Società e la sua posizione di leader di mercato in Italia tra i Costruttori esteri, le attività relazionali con gli attori del cambiamento hanno un ruolo decisivo e prioritario. Proprio per garantire una gestione ottimale del business in questo ambito strategico, Volkswagen Group Italia agisce in prima persona per

assicurare il dialogo costante e proficuo con i rappresentanti del Governo o di altri organi della Pubblica Amministrazione e con gli stakeholder coinvolti nella transizione verso la mobilità a zero emissioni: dalle Istituzioni ai player di altri settori, come quello energetico, per esempio.

L'impegno dell'Azienda per la promozione dell'e-mobility si concretizza inoltre attraverso collaborazioni e progetti specifici, e con la partecipazione in qualità di socio sostenitore all'associazione MOTUS-E, che riunisce il settore industriale, gli operatori dell'infrastruttura e dei servizi e l'associazionismo ambientale e d'opinione. Sul fronte della mobilità connessa, la Società si è fatta promotrice del suo sviluppo e della diffusione supportando alcuni tra i principali concessionari autostradali nell'abilitare la comunicazione bidirezionale tra veicoli e infrastruttura su varie tratte autostradali italiane.

Aspetti ambientali

Il concetto di mobilità sta cambiando e cambierà ancora più radicalmente nei prossimi anni: i veicoli elettrici, un sistema di trasporto completamente interconnesso e l'introduzione della guida autonoma determineranno come ci sposteremo in futuro. Il Gruppo Volkswagen si pone come uno degli attori principali nell'evoluzione dell'intero settore e sta vivendo una profonda trasformazione con l'obiettivo di sviluppare soluzioni di mobilità sostenibili, connesse, sicure e su misura per le generazioni che verranno, creando valore duraturo per i propri dipendenti e la società, e preservando le risorse e l'ambiente.

Agli obiettivi posti dal Gruppo, Volkswagen Group Italia ha affiancato la propria mission e la politica ambientale. La prima definisce gli obiettivi legati all'attività specifica dell'Azienda in relazione a quattro campi d'azione - cambiamento climatico, risorse, qualità dell'aria e compliance ambientale - la seconda è articolata in cinque ambiti (leadership e responsabilità, compliance, protezione ambientale, collaborazione con stakeholder, comunicazione e formazione, miglioramento continuo) e sancisce i principi da adottare per concretizzare la tutela ambientale in tutte le attività di business.

Infatti, non essendo una realtà industriale o produttiva, la Società genera impatti ambientali circoscritti alla natura stessa delle attività svolte. In questo senso, tra gli altri, il focus è sull'ottimizzazione dei processi aziendali, con una forte attenzione alle questioni energetiche e alle interrelazioni tra le principali attività.

Numerosi sono i progetti attuati da Volkswagen Group Italia in quest'ottica. Di particolare rilevanza è la ristrutturazione della sede, a Verona, che ha permesso di migliorare considerevolmente l'efficienza energetica dell'immobile, passando dalla classe C alla A4, e di diminuire drasticamente il fabbisogno energetico. Con questa profonda trasformazione, il palazzo uffici della sede di Volkswagen Group Italia è diventato un edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building, letteralmente "edificio a energia quasi zero").

Ulteriore progetto degno di nota è l'Oxygen Area, realizzata all'interno dell'headquarter di Verona. Si tratta di una cornice verde che occupa una superficie complessiva di 635 m², composta da alberi, arbusti e prato erboso. Le specie arboree, attentamente selezionate in base alla loro peculiare capacità ed efficacia purificante dell'aria, sono in grado di assorbire 7.054 kg di CO₂ e 22 kg di inquinanti e di produrre 5.000 kg di ossigeno su base annua. L'attività purificante dell'Oxygen Area si affianca a quella dei circa 460 alberi presenti nel giardino aziendale, di cui 70 olivi piantumati in occasione del settantesimo anniversario della fondazione di Volkswagen Group Italia.

Infine, tra le altre iniziative di riduzione dell'impatto ambientale e di promozione della cultura aziendale sulla sostenibilità vale la pena citare: la progressiva decarbonizzazione della flotta aziendale, l'approvvigionamento energetico completamente green, quindi al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate, l'installazione di pensiline fotovoltaiche con potenza di 100 kW e di 135 punti di ricarica all'interno del perimetro aziendale, una giornata di menù vegetariano presso il ristorante interno, l'attenzione alla biodiversità con un'apicoltura nel giardino della sede, il bikesharing per i dipendenti e attività di raccolta di rifiuti riciclabili e sensibilizzazione sull'economia circolare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Italia ha gestito con resilienza le recenti crisi globali. Negli ultimi anni, la crescita economica è stata sostenuta da politiche fiscali mirate, investimenti legati al PNRR e un progressivo miglioramento della competitività del sistema produttivo. Tuttavia, il debito pubblico rimane elevato e la spesa statale continua a essere sotto pressione a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento dei tassi di interesse e delle sfide legate alla transizione verde e digitale.

Le proiezioni per il mercato automobilistico italiano nel 2026 stimano un volume complessivo di circa 1.540.000 immatricolazioni. Il comparto automotive ha accelerato significativamente i propri processi di trasformazione, intervenendo sull'evoluzione dei materiali, sull'ottimizzazione dei prodotti finiti e sull'introduzione di modelli di mobilità sempre più sostenibili. Parallelamente, l'intera filiera sta avanzando verso una maggiore digitalizzazione e integrazione dei sistemi. Per l'anno in corso si prevede una progressione solida dei plug-in hybrid, mentre la crescita dell'elettrico puro continuerà, seppur con un ritmo ancora contenuto rispetto alle aspettative del mercato.

A febbraio 2026, secondo i dati UNRAE, l'andamento del mercato italiano è incoraggiante: 299.373 immatricolazioni nei primi due mesi del 2026, con un progresso del 10,2% sulle 271.686 di gennaio-febbraio 2025 (ma solo +3,5% rispetto al 2024 e ancora -12,9% rispetto al 2019). Sul versante delle alimentazioni, il motore a benzina scende al 19,5%, il Diesel al 6,9% e il Gpl scende al 5,7%. Le ibride segnano una forte accelerazione e raggiungono il 52,1% di quota. Le auto BEV, chiudono il bimestre al 7,3% di quota e le PHEV salgono all'8,6%.

Nei primi mesi del 2026 non sono emerse criticità che possano avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale. Di conseguenza, la Società prevede di chiudere l'esercizio 2026 con un margine operativo positivo. Questo risultato sarà raggiunto grazie alla promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

A partire dal 2025 la Società ha ampliato il proprio oggetto sociale intendendo commercializzare soluzioni integrate per la mobilità elettrica sotto il brand MOON POWER. Il marchio comprende infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e servizi correlati, rafforzando il posizionamento dell'azienda nel settore dell'e mobility.

Infine, si precisa che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze legate all'attuale contesto macroeconomico e i rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono considerati non significativi e non tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche grazie alla costante redditività registrata dalla società negli esercizi passati.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia è stata costituita nel 1954 da parte di Gerhard Richard Gumpert con il nome di AUTOGERMA, Volkswagen Group Italia ha collezionato importanti traguardi e successi, crescendo considerevolmente e consolidando il proprio ruolo tra i principali player del settore automotive italiano.

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando al contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, SEAT, CUPRA e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. In questa sede si vuole pertanto segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode, essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando

ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando al contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, SEAT, CUPRA e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. In questa sede si vuole pertanto segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode, essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

C. Aringer
Amministratore Delegato

G. Frena
Consigliere Delegato

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2025	2024
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	3.758.707	5.219.194
Immobili, impianti e macchinari	2	54.070.447	60.184.429
Investimenti immobiliari	2	18.857.197	19.278.332
Altri crediti	3	986.630	3.277.956
Imposte differite attive	4	142.669.106	132.928.719
		220.342.087	220.888.630
Attività correnti			
Rimanenze	5	701.698.231	700.563.674
Crediti commerciali	6	567.196.849	306.394.227
Crediti finanziari	7	173.288.724	520.268.909
Crediti per imposte sul reddito	8	20.579.409	5.527
Altri crediti	3	44.329.835	109.283.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	292.052	20.476.374
		1.507.385.100	1.656.992.261
Totale attività		1.727.727.187	1.877.880.891

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

	Note	2025	2024
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	139.467.614	82.355.168
		195.244.959	138.132.513
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	2.014.905	2.018.179
Benefici ai dipendenti	12	5.388.617	5.567.662
Debiti finanziari	17	5.182.478	7.032.995
Altri debiti	13	2.487.559	4.913.886
Altri fondi	14	44.333.015	43.216.015
		59.406.574	62.748.737
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	2.535.540	2.867.888
Debiti commerciali	15	640.253.121	905.125.340
Debiti per imposte sul reddito	16	0	772.898
Altri debiti	13	426.281.622	372.932.603
Altri fondi	14	404.005.371	395.300.912
		1.473.075.654	1.676.999.641
Totale patrimonio netto e passività		1.727.727.187	1.877.880.891

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2025	2024
Ricavi	18	7.807.980.434	7.699.713.081
Costo del venduto	18	-7.277.098.650	-7.178.888.698
Risultato di vendita		530.881.784	520.824.383
Costi generali di vendita	19	-365.788.816	-364.145.804
Costi generali di amministrazione	19	-43.134.381	-40.469.964
Altri proventi	20	54.569.099	56.974.017
Altri oneri	20	-78.992.733	-76.790.654
Risultato Operativo		97.534.953	96.391.976
Altri proventi ed oneri finanziari	21	-19.338.441	-10.155.297
Risultato finanziario		-19.338.441	-10.155.297
Risultato prima delle imposte		78.196.512	86.236.679
Imposte correnti	22	-30.858.835	-51.843.449
Imposte differite	22	9.744.559	23.255.254
Imposte sul reddito		-21.114.276	-28.588.195
Risultato netto delle attività operative in esercizio		57.082.236	57.648.484
Risultato economico dell'esercizio		57.082.236	57.648.484
Utile per azione base e diluito		126,85	128,11

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2025	2024
Risultato economico d'esercizio	57.082.236	57.648.484
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	30.210	34.743
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	30.210	34.743
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	57.112.446	57.683.227

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2024	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve di utili	Totale
Consistenza al 01/01/2024	46.480.500	9.296.845	790.786.246	846.563.591
Utile al netto delle imposte	0	0	57.648.484	57.648.484
Altri utili/perdite complessivi, al netto delle imposte	0	0	34.743	34.743
Pagamento dividendi	0	0	-766.114.305	-766.114.305
Consistenza al 31/12/2024	46.480.500	9.296.845	82.355.168	138.132.513

2025	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve di utili	Totale
Consistenza al 01/01/2025	46.480.500	9.296.845	82.355.168	138.132.513
Utile al netto delle imposte	0	0	57.082.236	57.082.236
Altri utili/perdite complessivi, al netto delle imposte	0	0	30.210	30.210
Consistenza al 31/12/2025	46.480.500	9.296.845	139.467.614	195.244.959

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	20.476.374	18.959.672
Utile (Perdita) prima delle imposte	78.196.512	86.236.679
Variazione imposte sul reddito	-57.834.533	-54.193.410
Ammortamento e svalutazione dell'esercizio	10.642.118	11.212.944
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-147.936	-371.981
Utili/perdite da cessione di attività non correnti	-90.022	-28.453
Variazioni di oneri e proventi non liquide	1	-340
Variazione delle rimanenze	-1.134.555	1.154.788
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-191.218.332	-59.279.340
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-216.288.779	103.857.822
Variazione dei beni per buy back LT	1.933.700	-64.616
Variazione dei fondi	15.450.378	64.507.029
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	-360.491.448	153.031.124
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-3.556.625	-6.460.972
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-3.556.625	-6.460.972
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	346.980.185	622.266.572
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	0	1.456.002
Variazione lease IFRS 16	-3.116.433	-2.661.719
Pagamento dividendi	0	-766.114.305
Variazione delle passività da factoring	0	0
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	343.863.751	-145.053.450
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-20.184.322	1.516.702
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	292.053	20.476.374
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	0	0
Liquidità lorda	292.053	20.476.374
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	173.288.724	520.268.909
Liquidità netta	173.580.777	540.745.284

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2025

NOTE AL BILANCIO

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2025, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario della Società è detenuto da Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), appartenente al Gruppo Volkswagen. Conseguentemente, i criteri di rappresentazione, classificazione e valutazione delle voci di bilancio, nonché le informazioni riportate nelle presenti note integrative e nei relativi allegati, sono predisposti tenendo conto dell'assetto di appartenenza al suddetto gruppo.

Si precisa inoltre che, a seguito di specifici accordi intercorrenti tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento è svolta direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.

Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più ampio di imprese cui la Società appartiene. In tale bilancio consolidato, redatto secondo il metodo dell'integrazione globale e disponibile sul sito istituzionale di Volkswagen AG, sono inclusi anche i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A.

Si evidenzia, infine, che a decorrere dal 1° gennaio 2025 la Società è oggetto di consolidamento da parte di Porsche Holding Gesellschaft m.b.H., con sede in Salisburgo (Austria), nell'ambito del sottogruppo denominato PHS.

Come anticipato, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si attesta che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla capogruppo Volkswagen AG. A tal fine, si riportano i principali dati significativi, espressi in milioni di euro, tratti dall'ultimo bilancio separato approvato della controllante, con evidenza dei valori comparativi relativi all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2025	2024
Immobilizzazioni	167.754	165.130
Attivo circolante	47.261	44.943
Totale attività	215.015	210.073
Patrimonio netto	47.150	42.820
Fondi	40.927	43.195
Debiti	125.598	122.649
Imposte differite	1.340	1.409
Totale passività	215.015	210.073

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2025	2024
Ricavi	97.968	94.078
Costo del venduto	-88.204	-85.924
Risultato di vendita	9.764	8.154
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.898	-8.024
Altri oneri e proventi	882	414
Risultato Operativo	2.748	544
Risultato finanziario	4.873	5.143
Risultato prima delle imposte	7.621	5.687
Svalutazioni di attività finanz. a lungo termine	-9	-333
Imposte sul reddito	-112	-221
Risultato d'esercizio	7.500	5.133

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto, sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

A seguito delle più recenti emanazioni dello IASB, l'unico nuovo principio/modifica con efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2025 è rappresentato dalle modifiche allo IAS 21 "Lack of Exchangeability".

Lack of Exchangeability – Amendments to IAS 21: Le modifiche allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates" intervengono per colmare un vuoto normativo relativo alla determinazione del tasso di cambio in presenza di valute che non sono liberamente scambiabili. Le modifiche definiscono i criteri per valutare se una valuta è scambiabile e introducono l'obbligo, nei casi di non scambiabilità, di stimare un tasso di cambio che rifletta il prezzo che sarebbe stato applicato in una transazione ordinaria tra operatori di mercato nelle condizioni correnti. Le nuove disposizioni richiedono inoltre un incremento dell'informativa, così da permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere la natura delle restrizioni valutarie, il metodo di stima del tasso applicato e gli effetti sulle grandezze economico finanziarie dell'entità.

Dalla valutazione fatta, l'adozione dei nuovi principi o delle modifiche sopracitate, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio della Società e non hanno avuto impatto sulla classificazione delle passività del Gruppo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.

I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (*component approach*) le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure per leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito. Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni
- opere idriche	15 anni
- Infrastrutture di ricarica	10 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10-13 anni
- carrelli ed elevatori	5-8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5-7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3-4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di

manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Nel 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che sostituisce il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio ha fornito una nuova definizione di *lease* ed ha introdotto un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio ha stabilito un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e, parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT TEST")

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto

al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutati al fair value aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a fair value con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di business adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante factoring con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"*Expected Credit Loss*" che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'"*Expected Credit Loss*" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritti inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato o al loro valore nominale quando gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- *Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007*: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006*: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare, le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante.

Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("*buy-back*") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono

riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze. Similmente alle operazioni di breve termine sopra rappresentate, la Società ha anche finalizzato cessioni di veicoli con obbligo di riacquisto a lungo termine ("*buy-back long term*") e tali operazioni sono state rilevate tra le immobilizzazioni materiali.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili.

Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fundamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verrebbero adeguate di conseguenza e, se necessario, verrebbero adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad

oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi iscritti nel presente bilancio

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 98,1% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola *pro soluto*.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificata per riflettere le informazioni correnti e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per cash-pooling verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMMERCIALI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	122.569.218	3.524.188	126.093.406
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-1.225.692	-3.495.825	-4.721.517
Crediti verso società del gruppo	445.824.960	0	0	0	445.824.961
	445.824.960	0	121.343.526	28.363	567.196.849
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso controllanti	0	0	0	0	0
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	173.288.724	0	0	0	173.288.724
	173.288.724	0	0	0	173.288.724
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	576.515	0	576.515
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-5.765	0	-5.765
	0	0	570.750	0	570.750
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	18.055.868	0	18.055.868
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-141.544	0	-141.544
Crediti verso altre società del gruppo	8.730.767	0	0	0	8.730.768
	8.730.767	0	17.914.324	0	26.645.092
TOTALE	627.844.452	0	139.828.601	28.363	767.701.415

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI			
Crediti verso terzi	106.136	3.418.052	3.524.188
	106.136	3.418.052	3.524.188
TOTALE	106.136	3.418.052	3.524.188

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	304.006.637	0	304.006.637
Debiti verso società del gruppo	336.246.484	0	336.246.484
	640.253.121	0	640.253.121
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI			
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti verso terzi	2.535.540	0	2.535.540
Debiti verso società del gruppo	0	0	0
	2.535.540	0	2.535.540
DEBITI FINANZIARI - NON CORRENTI			
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti verso terzi	0	4.936.814	4.936.814
Debiti verso società del gruppo	0	245.664	245.664
	0	5.182.478	5.182.478
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI			
Debiti verso terzi	0	722.398	722.398
Debiti verso società del gruppo	0	787.774	787.774
	0	1.510.172	1.510.172
ALTRI DEBITI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	216.584.872	0	216.584.872
Debiti verso società del gruppo	176.191.699	0	176.191.699
	392.776.571	0	392.776.571
TOTALE	1.035.565.232	6.692.650	1.042.257.882

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro valore nominale.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul cash pooling con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/- 0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile, pertanto non ne viene dato dettaglio.

Rischi legali

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società ulteriori rispetto ai rischi già riflessi nei fondi rischi ed oneri presenti in bilancio.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 3.758.707.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2024	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	18.180.853	0	18.180.853
Incrementi	2.913.328	0	2.913.328
Decrementi	-3.822.250	0	-3.822.250
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	17.271.931	0	17.271.931
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-12.712.025	0	-12.712.025
Incrementi	-3.162.962	0	-3.162.962
Decrementi	3.822.250	0	3.822.250
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-12.052.737	0	-12.052.737
VALORE NETTO AL 31/12	5.219.194	0	5.219.194

2025	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	17.271.931	0	17.271.931
Incrementi	1.079.762	268.820	1.348.582
Decrementi	-6.585.147	0	-6.585.147
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	11.766.546	268.820	12.035.366
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-12.052.737	0	-12.052.737
Incrementi	-2.809.069	0	-2.809.069
Decrementi	6.585.147	0	6.585.147
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-8.276.659	0	-8.276.659
VALORE NETTO AL 31/12	3.489.887	268.820	3.758.707

> 2A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 54.070.447.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2024	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	62.436.807	59.535.016	4.756.473	449.112	127.177.408
Immob. materiali IFRS16	8.388.198	1.905.227		0	10.293.425
Saldo al 01/01	70.825.005	61.440.243	4.756.473	449.112	137.470.833
Incrementi	7.750.314	5.400.294	147.841	414.925	13.713.374
Decrementi	-5.425.166	-2.529.560	-199.694	0	-8.154.420
Giroconti	0	423.112	0	-423.112	0
Saldo al 31/12	73.150.153	64.734.089	4.704.620	440.925	143.029.787
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-34.463.246	-48.104.392	-562.426	0	-83.130.064
Incrementi	-3.311.582	-3.368.988	-948.274	0	-7.628.844
Decrementi	5.308.028	2.489.053	116.469	0	7.913.550
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-32.466.800	-48.984.327	-1.394.231	0	-82.845.358
VALORE NETTO AL 31/12	40.683.353	15.749.762	3.310.389	440.925	60.184.429

2025	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	63.050.237	61.640.331	4.704.620	440.925	129.836.113
Immob. materiali IFRS16	10.099.916	3.093.758		0	13.193.674
Saldo al 01/01	73.150.153	64.734.089	4.704.620	440.925	143.029.787
Incrementi	1.143.775	2.099.552	881.200	54.889	4.179.416
Decrementi	-265.661	-585.523	-4.503.303	0	-5.354.487
Giroconti	0	440.925	0	-440.925	0
Saldo al 31/12	74.028.267	66.689.043	1.082.517	54.889	141.854.716
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-32.466.800	-48.984.327	-1.394.231	0	-82.845.358
Incrementi	-3.285.616	-3.685.666	-440.633	0	-7.411.915
Decrementi	199.079	585.522	1.688.403	0	2.473.004
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-35.553.337	-52.084.471	-146.461	0	-87.784.269
VALORE NETTO AL 31/12	38.474.930	14.604.572	936.056	54.889	54.070.447

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2024	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	8.388.198	1.905.227	10.293.425
Incrementi	7.136.885	2.831.308	9.968.193
Decrementi	-5.425.166	-1.642.777	-7.067.943
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	10.099.917	3.093.758	13.193.675
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-5.949.573	-1.668.424	-7.617.997
Incrementi	-1.932.219	-825.603	-2.757.822
Decrementi	5.308.028	1.623.514	6.931.542
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-2.573.764	-870.513	-3.444.277
VALORE NETTO AL 31/12	7.526.153	2.223.245	9.749.398
2025	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	10.099.916	3.093.758	13.193.674
Incrementi	989.721	10.429	1.000.150
Decrementi	-265.661	-179.345	-445.006
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	10.823.976	2.924.842	13.748.818
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-2.573.764	-870.513	-3.444.277
Incrementi	-1.891.846	-1.135.684	-3.027.530
Decrementi	199.079	179.345	378.424
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-4.266.531	-1.826.852	-6.093.383
VALORE NETTO AL 31/12	6.557.445	1.097.990	7.655.435

> 2B INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del sottogruppo denominato PHS; Porsche Holding Gesellschaft m.b.H. con sede in Salisburgo (Austria).

2024	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-5.713.720	-5.713.720
Incrementi	0	-421.134	-421.134
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-6.134.854	-6.134.854
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	12.339.300	19.278.332

2025	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-6.134.854	-6.134.854
Incrementi	0	-421.135	-421.135
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-6.555.989	-6.555.989
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	11.918.165	18.857.197

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi ammonta ad euro 824.422.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2025	2024
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	0	1.807.020
Altri crediti	576.515	1.326.133
Altri crediti - Svalutazione IFRS 9	-5.765	-13.261
Risconti attivi	415.880	158.064
	986.630	3.277.956
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	12.930.229	39.115.510
Crediti per risarcimento danni	5.135.156	5.122.368
Crediti per risarcimento danni - Svalutazione IFRS 9	-51.359	-51.330
Crediti verso dipendenti	131.217	122.864
Crediti verso fornitori	9.206.633	11.528.365
Crediti verso fornitori - Svalutazione IFRS 9	-90.185	-113.144
Crediti per garanzia	2.890.049	3.053.715
Crediti c/c organizzati	170.077	372.240
Altri crediti	2.419.566	1.475.960
Crediti verso controllanti	1.867.354	1.573.461
Crediti verso altre società del gruppo	6.863.414	43.291.729
Risconti attivi	2.857.684	3.791.812
	44.329.835	109.283.550
	45.316.465	112.561.506

La voce crediti per altre imposte comprende, per euro 12.851.109 contributi statali previsti per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, maturati nel 2025 in attesa di compensazione. La Società, relativamente al credito d'imposta maturato per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica a ridotte emissioni di CO₂, "Ecobonus", ricorda che lo stesso risulta utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del D.L. 241/1997, senza applicazione dei limiti di cui all'articolo 34 della L. 388/2000, e all'articolo 1, comma 53, della L. 244/2007, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi

telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La Società si è quindi avvalsa nel corso del periodo 2025 delle possibilità di compensare le maggiori imposte IRES ed IRAP emerse, nonché trasferendo al consolidato fiscale nazionale il credito in questione nei limiti dell'IRES risultante, a titolo di saldo e acconto, dalla dichiarazione dei redditi del consolidato.

Anche per il 2025 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto.

I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto, agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 3.273.564 sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2025	2024
Rimanenze	13.557.907	14.351.846
Crediti	1.334.635	1.431.410
Benefici ai dipendenti	301.978	300.042
Altri fondi	127.474.586	116.845.421
	142.669.106	132.928.719

	Saldo al 01.01.2025	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2025
Rimanenze	14.351.846	-793.939	0	13.557.907
Crediti	1.431.410	-96.775	0	1.334.635
Benefici ai dipendenti	300.042	1.936	0	301.978
Altri fondi	116.845.421	10.629.165	0	127.474.586
	132.928.719	9.740.387	0	142.669.106

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 701.698.231, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- **gli autoveicoli al costo specifico**, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri). La diminuzione della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 2.623 unità, in termini di valorizzazione tale decremento è stato determinato sia da un effetto quantità che da un effetto prezzi in parte compensativo. Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 48.128.752, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre, si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi. Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- **i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato.** Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 154.394.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.276.917 relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2025	Quantità	2024	Quantità
Autovetture Volkswagen	124.780.728	4.831	120.009.316	5.406
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-408.000		-2.173.000	
Autovetture Audi	118.960.549	3.196	111.301.294	2.987
Autovetture Audi - svalutazione	-1.956.076		-4.069.157	
Autovetture SEAT e CUPRA	25.081.511	1.063	30.442.495	997
Autovetture SEAT e CUPRA - svalutazione	-84.499		-16.000	
Autovetture Skoda	23.515.626	1.184	28.334.143	1.450
Autovetture Skoda - svalutazione	-258.657		-341.000	
Autoveicoli commerciali Volkswagen	14.696.554	531	17.331.852	548
Autoveicoli commerciali Volkswagen - svalutazione	-36.043		-406.794	
Autoveicoli usati	120.914.349	3.790	146.068.782	5.998
Autoveicoli usati - svalutazione	-14.770.877		-20.550.952	
Autoveicoli Buy Back	264.244.119	9.453	243.739.400	9.285
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-30.614.600		-23.755.642	
AUTOVEICOLI	644.064.684	24.048	645.914.737	26.671
Ricambi	49.587.414		45.668.127	
Ricambi - svalutazione	-30.249		-32.354	
RICAMBI	49.557.165		45.635.773	
Altre merci	8.200.527		9.108.571	
Altre merci - svalutazione	-124.145		-95.408	
ALTRE MERCI	8.076.382		9.013.163	
	701.698.231	24.048	700.563.673	26.671

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2024	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-33.138.723	-20.450	-105.606
Utilizzi	33.138.723	20.450	105.606
Incrementi	-51.312.545	-32.320	-95.442
Saldo al 31/12	-51.312.545	-32.320	-95.442

2025	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-51.312.545	-32.320	-95.442
Utilizzi	51.312.545	32.320	95.442
Incrementi	-48.128.752	-30.249	-124.145
Saldo al 31/12	-48.128.752	-30.249	-124.145

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2025	2024
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI		
Crediti verso terzi	126.093.406	140.657.378
Crediti verso terzi - svalutazione	-4.721.516	-4.949.487
Crediti verso controllanti	91.117.212	39.376.665
Crediti verso altre società del gruppo	354.707.747	131.309.671
	306.394.227	274.349.501

Nel 2025 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 571.918.365 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 4.721.516. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello expected credit loss è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 445.824.959 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 290.533.497.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2024	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-4.218.473	-1.876.521	-6.094.994
Utilizzi per perdite realizzate	209.672	0	209.672
Riduzioni	470.357	506.344	976.701
Incrementi	0	-40.866	-40.866
Saldo al 31/12	-3.538.444	-1.411.043	-4.949.487

2025	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-3.538.444	-1.411.043	-4.949.487
Utilizzi per perdite realizzate	129.320	0	129.320
Riduzioni	0	214.543	214.543
Incrementi	-115.854	-38	-115.892
Saldo al 31/12	-3.524.978	-1.196.539	-4.721.516

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2025	2024
Crediti per cash-pooling	173.288.724	520.268.909
	173.288.724	520.268.909

I crediti finanziari si riferiscono al contratto, in essere dal luglio 2011, relativo alla gestione dei servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA, finalizzato a garantire una gestione più efficace ed efficiente delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2025	2024
Crediti per IRES v/controlante	18.239.777	0
Crediti per imposte	2.339.632	5.527
	20.579.409	5.527

Nel corso del 2025, i crediti verso controllante per IRES sono originati dall'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale con Automobili Lamborghini S.p.A. In base all'accordo di consolidamento, l'eventuale credito per imposte correnti (IRES) maturato viene interamente trasferito alla controllante.

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2025	2024
C/C bancari verso altre società del gruppo	277.383	20.468.077
C/C postali	14.238	7.524
Cassa, assegni, valori bollati e postali	431	773
	292.052	20.476.374

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 19.828.637, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 14.378.694. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 5.449.943. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUZIONE DELLE RISERVE			
	2025	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B - A	9.296.845
Riserva Straordinaria ***	69.770.739	A - B - C	69.770.739
Riserva IAS 19	-3.109.023		
Riserva FTA	19.828.637		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	14.378.694	B - A	14.378.694
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	5.449.943	A - B - C	5.449.943
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-4.104.975		
Utile d'esercizio	57.082.236	A - B - C	
	195.244.959		98.896.221
		Di cui quota non distribuibile	30.889.537
		Residua quota distribuibile	68.006.684

A - per copertura perdite

B - per aumento di capitale

C - per distribuzione ai soci

** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

***la riserva Straordinaria include euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ex art. 110 co. 8 DL 104/2020.

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2025	2024
Immobili, impianti e macchinari	2.014.905	2.018.179
	2.014.905	2.018.179
	2.018.179	2.018.684

	Saldo al 01.01.2025	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2025
Immobili, impianti e macchinari	2.018.179	-4.172	898	2.014.905
	2.018.179	-4.172	898	2.014.905

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2024	
Saldo al 01/01	5.987.829
Componente operativa	0
Componente finanziaria	185.011
Perdita / Utile attuariale	-48.186
Prestazioni pagate	-556.992
Saldo al 31/12	5.567.662

2025	
Saldo al 01/01	5.567.662
Componente operativa	0
Componente finanziaria	172.808
Perdita / Utile attuariale	-31.109
Prestazioni pagate	-320.744
Saldo al 31/12	5.388.617

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.066.925 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.596.548, al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 427.904 ad altri fondi pensione.

L'adeguamento attuariale di euro 31.109 è stato determinato dai seguenti effetti:

- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro zero;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro zero;
- per ipotesi di esperienza di periodo adeguamento per Euro 31.109.

L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2025, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.322.891. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico - finanziarie descritte nella seguente tabella:

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE	2025	2024
	TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	3,20%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	1,80%	2,00%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 161.699, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% ne comporta un incremento di euro 167.579. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La *duration* media ponderata della passività è pari a 6 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2025	2024
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	1.631.067	4.829.231
Risconti passivi	856.492	84.655
	2.487.559	4.913.886
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	48.967.471	28.637.931
Debiti verso Enti Previdenziali	3.579.779	3.501.737
Debiti verso organizzati - garanzia	1.350.062	2.197.373
Debiti verso organizzati - conto corrente	7.597.517	3.604.199
Debiti verso organizzati - altri	20.560.194	16.531.080
Altri debiti	213.253.621	180.032.671
Debiti verso altre società del gruppo	128.698.520	133.304.946
Risconti passivi	2.274.458	5.122.666
	426.281.622	372.932.603
	428.769.181	377.846.489

La voce debiti per altre imposte contiene il debito IVA pari ad euro 47.201.782.

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora riacquistati a fine esercizio.

La voce Debiti verso altre società del gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 44.333.015, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 404.005.371.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2024	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	42.017.066	325.992.830	368.009.896
Utilizzi	-999.848	-242.753.876	-243.753.724
Giroconti	-6.318.431	6.318.431	0
Riduzioni	-3.165.621	-67.803.775	-70.969.396
Incrementi	11.682.849	373.547.302	385.230.151
Saldo al 31/12	43.216.015	395.300.912	438.516.927

2025	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	43.216.015	395.300.912	438.516.927
Utilizzi	-1.002.236	-293.177.818	-294.180.054
Giroconti	2.290.888	-4.067.954	-1.777.066
Riduzioni	-9.523.906	-81.212.213	-90.736.119
Incrementi	9.352.254	387.162.444	396.514.698
Saldo al 31/12	44.333.015	404.005.371	448.338.386

Il fondo "Rischi processuali" di euro 10.836.452 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività potenziali ulteriori a carico della Società e non sono conseguentemente appostati ulteriori fondi rischi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2024	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	1.360.950	18.391.000	4.114.200
Utilizzi	0	-999.608	-240
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	-1.300.000	-1.865.000	-621
Incrementi	0	0	1.021.929
Saldo al 31/12	60.950	15.526.392	5.135.268

2025	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	60.950	15.526.392	5.135.268
Utilizzi	0	-1.000.940	-1.296
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-7.000.000	-2.523.906
Incrementi	0	3.311.000	1.973.301
Saldo al 31/12	60.950	10.836.452	4.583.367

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2024	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	3.251.404	5.491.485	9.408.028
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-437.221	-4.534.560	-1.346.650
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.532.850	7.475.529	1.652.542
Saldo al 31/12	4.347.033	8.432.454	9.713.920

2025	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	4.347.033	8.432.454	9.713.920
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-323.430	4.788.405	-2.174.088
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	620.056	-3.650.193	7.098.090
Saldo al 31/12	4.643.659	9.570.666	14.637.922

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2024	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	1.115.883	4.603.466	6.272.018
Utilizzi	-1.553.104	-9.138.027	-7.618.669
Giroconti	437.221	4.534.560	1.346.650
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.241.611	5.393.851	6.475.946
Saldo al 31/12	1.241.611	5.393.850	6.475.945

2025	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	1.241.611	5.393.850	6.475.945
Utilizzi	-1.565.040	-9.044.044	-7.716.818
Giroconti	-620.057	3.650.193	-7.098.090
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	2.200.334	5.507.638	11.446.266
Saldo al 31/12	1.256.848	5.507.637	3.107.303

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati:

- Il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2024	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	98.467.415	171.590.206
Utilizzi	-78.442.416	-123.216.779
Giroconti	0	0
Riduzioni	-12.211.929	-39.583.909
Incrementi	115.426.093	207.939.007
Saldo al 31/12	123.239.163	216.728.525

2025	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	123.239.163	216.728.525
Utilizzi	-96.669.180	-157.519.630
Giroconti	0	0
Riduzioni	-17.688.270	-47.632.619
Incrementi	115.768.736	217.742.324
Saldo al 31/12	124.650.449	229.318.600

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 113.259.147 e ad altre merci per euro 11.391.301 ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere.

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 229.318.600, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promo-

zionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2025; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre, l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2026, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel corso del 2025.

Il fondo incentivi non correnti relativo a iniziative promozionali su vetture elettriche che hanno una durata pluriennale ammonta a euro 360.000.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita:

2024	Pubblicità	Sviluppo rete Vendita
Saldo al 01/01	13.444.747	4.401.268
Utilizzi	-5.601.273	-2.138.098
Giroconti	0	0
Riduzioni	-7.748.632	-925.905
Incrementi	11.127.116	3.215.500
Saldo al 31/12	11.221.958	4.552.765

2025	Pubblicità	Sviluppo rete Vendita
Saldo al 01/01	11.221.958	4.552.765
Utilizzi	-5.185.785	-2.977.237
Giroconti	0	0
Riduzioni	-5.883.765	-1.485.528
Incrementi	9.472.308	8.803.500
Saldo al 31/12	9.624.716	8.893.500

Il fondo costi di pubblicità di euro 9.624.716 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli.

Il fondo "Sviluppo rete Vendita", pari a euro 8.893.500, rappresenta l'accantonamento destinato al supporto del servizio di assistenza alla vendita e agli interventi di ristrutturazione organizzativa all'interno della nostra rete commerciale.

Si riportano di seguito i dettagli della movimentazione dei fondi imposte sul reddito, costi del personale e altri:

2024	'Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	128.918	9.178.044	16.790.864
Utilizzi	0	-4.611.840	-10.433.670
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-1.670.661	-5.662.740
Incrementi	6.000.000	5.185.321	11.542.857
Saldo al 31/12	6.128.918	8.080.864	12.237.311

2025	'Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	6.128.918	8.080.864	12.237.311
Utilizzi	-3.848.628	-2.210.898	-6.440.561
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	-1.780.290	-1.050.490	-5.691.250
Incrementi	0	4.926.038	11.295.301
Saldo al 31/12	500.000	9.745.514	11.400.801

Il fondo costi del personale di complessivi euro 9.745.514 accoglie accantonamenti per gratifiche, obbligazioni varie ed esodo.

Gli altri fondi di euro 11.400.801 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 640.253.121 e sono iscritti al loro valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti.

	2025	2024
Debiti verso terzi	304.006.637	294.543.854
Debiti verso controllanti	18.404.268	174.371.624
Debiti verso altre società del gruppo	317.842.216	436.209.862
	640.253.121	905.125.340

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Per l'anno 2025 non sono state rilevati debiti per imposte sul reddito come evidenziato nello schema sotto riportato.

	2025	2024
DEBITI CORRENTI		
Debiti per IRES v/controlante	0	470.620
Debiti IRAP	0	302.278
	0	772.898

> 17 DEBITI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

	2025	2024
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	5.182.478	7.032.995
	5.182.478	7.032.995
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	2.535.540	2.867.888
	2.535.540	2.867.888
	7.718.018	9.900.883

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli nuovi ed usati per Marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2025	Quantità	2024	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.467.750.764	103.224	2.582.205.864	112.202
Autovetture Audi	2.471.574.885	66.839	2.293.700.429	63.805
Autovetture SEAT e CUPRA	654.295.687	28.880	559.120.953	25.048
Autovetture Skoda	646.158.256	33.916	693.124.839	35.374
Autoveicoli commerciali Volkswagen	324.306.040	11.349	332.113.040	11.488
Autoveicoli usati	459.729.867	21.535	477.226.296	21.534
AUTOVEICOLI	7.023.815.499	265.743	6.937.491.421	269.451
RICAMBI	573.022.943	-	574.052.938	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	211.141.992	-	188.168.722	-
	7.807.980.434	265.743	7.699.713.081	269.451

COSTO DEL VENDUTO	2025	Quantità	2024	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.514.544.789	108.930	2.651.473.506	119.844
Autovetture Audi	2.688.625.069	74.949	2.524.313.101	72.572
Autovetture SEAT	669.937.602	32.528	570.269.935	27.543
Autovetture Skoda	662.425.164	37.771	683.224.873	37.921
Autoveicoli commerciali Volkswagen	319.510.364	11.565	320.198.588	11.571
AUTOVEICOLI	6.855.042.988	265.743	6.749.480.003	269.451
RICAMBI	369.971.860	-	375.884.210	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	52.083.802	-	53.524.485	-
	7.277.098.650	265.743	7.178.888.698	269.451

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 6.617.638. Il costo del venduto, nella voce dedicata alle autovetture, comprende sia le vetture nuove acquistate direttamente dai nostri Costruttori, sia quelle usate.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

CAMPAGNE COMMERCIALI	2025	2024
Autovetture Volkswagen	456.256.162	400.495.345
Autovetture Audi	394.658.425	383.301.443
Autovetture SEAT	184.528.617	133.736.578
Autovetture Skoda	183.724.351	152.673.558
Autoveicoli commerciali Volkswagen	94.078.855	75.444.419
Autoveicoli usati	19.712.083	26.282.394
AUTOVEICOLI	1.332.958.493	1.171.933.737
RICAMBI	67.340.479	63.280.810
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	3.200.740	3.076.862
	1.403.499.712	1.238.291.409

> 19 COSTI DI VENDITA E AMMINISTRAZIONE

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI DI VENDITA	2025	2024
Pubblicità	202.912.715	206.600.879
Costi diretti di vendita	96.539.780	93.421.354
Costi del personale	49.179.800	46.707.518
Spese di viaggio	2.322.005	2.394.892
Utenze	1.196.000	1.246.456
Affitti e Noleggi	632.954	869.263
Manutenzioni	2.420.065	2.112.341
Prestazioni	2.085.147	2.472.838
Ammortamenti	5.498.318	5.081.224
Assicurazioni e tasse di gestione	855.107	772.547
Varie	2.146.925	2.466.492
	365.788.816	364.145.804
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2025	2024
Costi del personale	17.106.789	17.772.107
Spese di viaggio	188.795	248.584
Formazione collaboratori	521.600	462.086
Prestazioni	1.715.489	1.906.198
Utenze	770.000	845.602
Affitti e Noleggi	571.874	755.499
Manutenzioni	1.167.011	1.220.601
Ammortamenti	4.282.033	5.007.974
Assicurazioni e tasse di gestione	1.479.565	1.597.542
Varie	15.331.225	10.653.771
	43.134.381	40.469.964

La voce "pubblicità", che riflette l'importanza della Società nella promozione in Italia dei marchi e dei modelli del gruppo Volkswagen, è al netto dei supporti ricevuti dalle società del Gruppo. La voce 'costi del personale' include i recuperi relativi al personale esternalizzato; al fine di garantire un'adeguata comparabilità, anche l'esercizio 2024 è stato oggetto di riclassificazione. La voce "ammortamenti" comprende l'importo di euro 3.027.531 relativo all'ammortamento dei diritti d'uso. Nella voce "varie" comprende principalmente i costi per servizi informatici.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2025	2024
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	10.161.074	6.233.617
Recuperi costi vari	22.485.515	29.054.503
Rimborsi assicurativi	5.431.924	5.597.161
Affitti attivi	1.435.574	1.423.391
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	2.300	36.230
Varie	15.052.712	14.629.115
	54.569.099	56.974.017

ALTRI ONERI	2025	2024
Svalutazione crediti	115.892	40.866
Ammortamenti investimenti immobiliari	421.134	421.134
Sviluppo rete	37.982.947	38.001.684
Danni	5.144.854	4.564.643
Spese bancarie	7.083.120	6.211.683
Oneri audit c/o terzi	935.281	922.513
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	-87.722	7.778
Rischi processuali	3.311.000	0
Sanzioni e altri oneri	159.059	2.010.650
Varie	23.927.168	24.609.703
	78.992.733	76.790.654

La voce "Recuperi vari" comprende i rimborsi ricevuti da società del Gruppo e i riaddebiti alla rete di vendita relativi a servizi informatici, non sono più inclusi i recuperi dei costi relativi al personale esternalizzato. La voce "Varie", all'interno degli altri proventi, include principalmente il riaddebito alla rete di vendita dei costi logistici.

La voce "Sviluppo Rete" comprende il sostegno fornito alla rete di vendita per favorire il perseguimento delle strategie dei singoli Brand. La voce "Varie", all'interno degli altri oneri, include i costi per servizi informatici e per la formazione che vengono successivamente riaddebitati alla rete stessa.

> 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2025	2024
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	49.431	135.154
Interessi da altre società del Gruppo	0	10.837
INTERESSI SU C/C BANCARI	0	10.837
Interessi da altre società del Gruppo	5.978.159	20.220.617
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	5.978.159	20.220.617
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	0	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	846.475	8.374.006
	6.874.065	28.740.614

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2025	2024
INTERESSI FINANZIARI	8.507	25.424
INTERESSI ANTICIPAZIONE DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	25.712.954	37.450.490
INTERESSI VARI	7418	950.071
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	172.808	185.011
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	310.819	284.915
	26.212.506	38.895.911

Gli interessi di anticipazione sono relativi all'operazione di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) in esecuzione del contratto stipulato con Volkswagen Bank.

Gli oneri finanziari per beneficiari dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2025	2024
Imposte effettive	27.851.276	44.530.507
Imposte anni precedenti	3.896.628	7.312.942
Proventi riduzione imposte anni precedenti	-889.069	0
IMPOSTE CORRENTI	30.858.835	51.843.449
Proventi per variazioni su imp. Differite	-10.643.110	-23.384.618
Oneri per variazioni su imp. Differite	898.551	129.364
IMPOSTE DIFFERITE	-9.744.559	-23.255.254
	21.114.276	28.588.195

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale in migliaia di Euro:

2025	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	78.197	78.197	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	4,09%	
Carico Fiscale teorico	18.767	3.198	21.965
effetto fiscale differenze temporanee	4.302	817	
effetto fiscale differenze permanenti	-182	948	
Minor carico fiscale effettivo	4.120	1.766	5.886
Carico fiscale effettivo	22.887	4.964	27.851

Per l'anno 2025, la regione Veneto ha fissato l'aliquota IRAP ordinaria al 4,08% per le società di capitali, in aumento rispetto all'aliquota di base statale del 3,90%. Questa maggiorazione è stata stabilita dalla Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 32.

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.733.195.724	7.627.754.401
Altri ricavi e proventi	121.584.850	122.347.664
Valore della produzione	7.854.780.574	7.750.102.065
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.371.686.444	-7.265.291.411
Servizi	-237.382.816	-236.194.802
Godimento di beni di terzi	-452.063	-643.692
Costi per il personale	-74.328.533	-72.463.349
Ammortamenti e svalutazioni	-10.543.500	-10.925.202
Variazioni delle rimanenze	1.023.959	-1.192.015
Accantonamenti per rischi	3.689.000	1.865.000
Oneri diversi di gestione	-67.752.720	-69.009.806
Costi della produzione	-7.757.433.117	-7.653.855.279
Differenza tra valori e costi della produzione	97.347.457	96.246.786
Proventi Finanziari	6.874.065	28.740.614
Interessi e altri oneri finanziari	-26.039.698	-38.710.900
Utili e perdite su cambi	14.688	-39.821
Proventi e oneri finanziari	-19.150.945	-10.010.107
Risultato prima delle imposte	78.196.512	86.236.679
Imposte sul reddito	-21.114.276	-28.588.195
Risultato d'esercizio	57.082.236	57.648.484

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
ACQ. MERCE	3.042.504	0	91.999	-18.404
ALTRI	8.701	-3.602	1.867	0
AUDI AG				
ACQ. MERCE	2.692.105	0	91.775	-66.858
ALTRI	6.721	-8.649	1.159	0
SKODA AUTO AS				
ACQ. MERCE	651.948	0	30.219	-19.804
ALTRI	507	-1.237	1.012	0
SEAT SA				
ACQ. MERCE	635.754	0	75.904	-10.317
ALTRI	659	-1.709	474	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
CASH POOLING	0	0	173.289	0
ALTRI	8	-5.978	0	0
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
ACQ. MERCE	10.728	0	0	-366
ALTRI	5	-144	0	0
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
CONTO CORRENTE BANCARIO	25.713	0	277	0
FINANZIAMENTI CAMPAGNE	236.992	-66.733	0	-19.459
ALTRI	6.922	-1.332	148.524	-22.001
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
ACQUISTO/VENDITA MERCE	31.184	-183.084	8.872	-154.155
ALTRI	23.670	-23.235	0	-129.589
ALTRE				
ACQUISTO/VENDITA MERCE	12.859	-20.338	18.750	-1.338
ALTRI	8.697	-1.698	0	0
DEALER PORSCHE				
ACQUISTO/VENDITA MERCE	4.549	-1.214.663	2.241	-135
ALTRI	3.187	-4.237	0	-23.262
	7.403.413	-1.536.639	646.362	-465.688

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 97% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	America	Asia	Totale
Crediti v/terzi	121.372	0	0	0	0	121.372
Crediti v/controllanti	138	90.979	0	0	0	91.117
Crediti v/altre soc. del gruppo	159.657	195.015	0	0	36	354.708
Crediti correnti	281.167	285.994	0	0	36	567.197
	281.167	285.994	0	0	36	567.197
DEBITI						
Debiti v/terzi	304.007	0	0	0	0	304.007
Debiti v/controllanti	0	18.404	0	0	0	18.404
Debiti v/altre soc. del gruppo	219.160	98.682	0	0	0	317.842
	523.167	117.086	0	0	0	640.253
RICAVI						
Autoveicoli	7.003.966	19.849	0	0	0	7.023.815
Ricambi	573.010	13	0	0	0	573.023
Altre merci ed altri ricavi	211.118	24	0	0	0	211.142
	7.788.094	19.886	0	0	0	7.807.980

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 851.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 840 di cui:

- 33 dirigenti;
- 50 quadri;
- 757 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2025 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.

I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.000, tale ammontare rappresenta il solo compenso e non include oneri previdenziali dovuti.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2025, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro migliaia 201.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data del 31 dicembre 2025 non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da modificare in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata nel presente bilancio.

Pur in un contesto macroeconomico ancora segnato dalla volatilità dei prezzi delle materie prime, da un quadro inflazionistico e da dinamiche dei tassi di interesse non pienamente stabilizzati, nonché da persistenti tensioni geopolitiche, alla data di redazione del presente bilancio non si rilevano impatti diretti o indiretti di rilievo né sui risultati dell'esercizio né sulla continuità operativa della Società.

Per una valutazione più ampia dei possibili effetti economici e finanziari, si rinvia al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, che illustra gli scenari attesi sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna.

Infine, ai fini della valutazione della continuità aziendale, non sono state individuate incertezze significative tali da far sorgere dubbi sulla capacità della Società di proseguire la propria attività in un orizzonte temporale prevedibile.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di *stock option*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 57.082.236,36 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

C. Aringer
Amministratore Delegato

G. Frena
Consigliere Delegato

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.

con socio unico

Viale G.R. Gumpert, 1 - 37137 Verona

Registro delle Imprese di Verona e codice fiscale n.07649360158

Partita I.V.A. n.01779120235

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile



Spettabile Socio,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "*Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tali attività e dei relativi esiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto all'assemblea della società Volkswagen Group Italia S.p.A. il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalle note al bilancio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data. Il fascicolo di bilancio è altresì corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio, redatto in conformità ai principi contabili IAS-IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Boards* e adottati dall'Unione europea, è stato messo a nostra disposizione nel termine di cui all'art. 2429 del codice civile ed evidenzia un risultato economico dell'esercizio di euro 57.082.236 e un risultato economico complessivo dell'esercizio di euro 57.112.446.

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sullo stesso le sole attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate*", consistenti in un controllo sintetico complessivo del relativo contenuto e nel presidio sul procedimento di formazione, in termini di conformità alla legge e alle disposizioni statutarie. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale dei conti.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è EY S.p.A., la quale ci ha consegnato la propria relazione, datata 10 aprile 2026, contenente un giudizio "senza modifica", ovvero senza rilievi. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società ed è stato redatto in conformità alla normativa e ai principi contabili che ne disciplinano la stesura.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del codice civile.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Durante l'esercizio 2025 l'organo di controllo:

- ha tenuto n. 5 riunioni collegiali;
- ha partecipato a n. 3 assemblee degli azionisti e a n. 3 riunioni del consiglio di amministrazione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo periodicamente acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale è regolarmente e tempestivamente avvenuto, ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile, lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, anche ai fini della tempestiva rilevazione della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, ai sensi del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, come modificato dal D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle periodiche relazioni dell'organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché direttamente acquisite periodiche informazioni presso lo stesso, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo; anche a tale riguardo, non abbiamo, quindi, osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, né il collegio sindacale ha presentato denunce al tribunale ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo riscontro di segnalazioni eseguite dal soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In relazione al tema della "sostenibilità" del *business* condotto dalla società, si segnala come il gruppo di appartenenza abbia proseguito, anche nel 2025, i suoi impegni per uno sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente in cui operano le società che vi appartengono, procedendo altresì con una rendicontazione di sostenibilità pubblicata sul sito istituzionale <https://www.volkswagen-group.com/en/reporting-15808#>, alla quale si rinvia.

Nel corso dell'attività di vigilanza di competenza del collegio sindacale, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



2) Osservazioni in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio di esercizio della società confluisce nel bilancio consolidato di gruppo ed è redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS-IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Boards* e adottati dall'Unione europea. Per tale ragione l'organo amministrativo non ha utilizzato la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto e approvato dall'organo amministrativo in data 25 marzo 2026 e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalle note al bilancio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

L'assemblea che dovrà discuterne l'approvazione è stata convocata, in unica adunanza, per il giorno 28 aprile 2026.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata, anche per l'esercizio 2025, alla società EY S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relazione rilasciata dalla società di revisione in data 10 aprile 2026, "senza modifica", ovverosia priva di rilievi.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale si riscontra che, per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge e ai principi contabili

di riferimento, applicando i relativi criteri di valutazione in continuità rispetto a quanto fatto nell'esercizio precedente.

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti all'organo di controllo della società, relativamente a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si riscontra che, pur essendo in vigore le disposizioni di cui all'art. 1, comma 857, della legge 30 dicembre 2024, n.207, le stesse non troveranno applicazione fino a quando non sarà adottato e pubblicato il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, cui è demandata l'individuazione dei contributi di entità significativa, circostanza – quest'ultima – non ancora verificatasi alla data di redazione della presente relazione.



3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda, altresì, con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dall'organo amministrativo nelle note al bilancio.

Il collegio sindacale ricorda, infine, che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, scade il mandato triennale a suo tempo conferito alla società di revisione legale dei conti. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, abbiamo quindi provveduto a redigere una proposta motivata per il conferimento dell'incarico per il prossimo triennio, invitando l'assemblea dei soci a provvedere con le conseguenti necessarie deliberazioni.

Verona, 10 aprile 2026.

Il collegio sindacale

Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale



Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo



Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo





Volkswagen Group Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Volkswagen Group Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Volkswagen Group Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 10 aprile 2026

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ilaria Faedo', is written over the printed name and title.

Ilaria Faedo
(Revisore Legale)

